

## Solennità della dedizione della Basilica Cattedrale

venerdì 25 maggio 2018, ore 10.00

Basilica Cattedrale

1. Rendiamo grazie a Dio “con e per” la chiesa di Lodi. È il giorno anniversario della dedizione di questa nostra cattedrale a Dio ottimo e massimo, avvenuta il 25 maggio 1964, dopo il tanto singolare intervento che la riportò alle primigenie forme romaniche. Le fu conservato il titolo antico della Santissima Madre di Dio venerata nel mistero della sua assunzione in corpo e anima alla gloria del cielo. Così il rendimento di grazie, che nell’Eucaristia è sempre perfetto perché sale al Padre in Cristo nello Spirito Santo, fa rifluire su di noi la misericordia che vivifica la comunione e la missione. Sono doni di grazia destinati a quanti qui si riuniscono e a coloro per i quali si celebra qui ininterrottamente il Santo Sacrificio della Messa, i vivi e i defunti pastori e fedeli. Con essi condividiamo la lode divina affidata ai fratelli presbiteri che compongono il capitolo della basilica cattedrale, chiesa madre della diocesi di Lodi.

2. “Con e per” la nostra chiesa eleviamo preghiere e suppliche quotidianamente, celebrando nella liturgia delle Ore e nei Santi Sacramenti, e massimamente in quello dell’Altare, i misteri di Cristo. Tutto ciò fa sì che sempre di più i figli e le figlie della chiesa di Lodi siano “con e per Cristo”, imparando che la vita cristiana è “grazia” e fa camminare i peccatori pentiti e perdonati nelle tribolazioni della storia senza che perdano fede e speranza ed anzi manifestandole nella carità. Li fa camminare nella carità di Cristo rendendoli missionari gioiosi che rinnovano la faccia della terra, grazie a Lui umilmente vissuto e a tutti annunciato. Rendere grazie affinché la chiesa di Lodi sia sempre “con e per” Cristo significa assicurarle di essere “con e per” il mondo, come vuole il vangelo. La Santa Vergine Maria è costantemente e sollecitamente presente in questa spirale di amore: è Lei davanti a noi per prima “con

e per” Cristo e perciò nel modo più cristiano a favore del mondo amato da Dio. Lo sanno bene i nostri missionari e missionarie che abbiamo accolto nella Pentecoste Lodigiana e sempre ricordiamo al Signore nella Messa in cattedrale. Li ricordiamo coi poveri e quanti sono ancora più poveri perché non conoscono il vangelo, sempre qui, nella chiesa che prende il nome dalla cattedra, segno del servizio di unità nella professione della fede cattolica e nell’amore fino alla fine. È l’amore che Gesù elargisce ai suoi, Lui che è sempre con coloro che si riuniscono nel suo nome.

3. La nostra preghiera è per papa Francesco e il servizio petrino alla chiesa universale: la presentiamo a Dio con obbedienza di fede e affetto ecclesiale per il vescovo di Roma, Successore di Pietro. È preghiera che si estende a sostegno della responsabilità pastorale del vescovo diocesano e di tutti i successori degli apostoli affinché, in comunione col Padre universale, vivano generosamente la sollecitudine per tutte le chiese.

4. Uniti a Maria Santissima, ma anche ai santi vescovi Bassiano e Alberto, le cui reliquie riposano in questa cattedrale, e poi Francesca Cabrini e Vincenzo Grossi con tutti i santi, specie quelli passati in questa cattedrale (in particolare i santi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II) ci rallegriamo tanto per la prossima canonizzazione del beato Paolo VI prevista per il 14 ottobre. Egli coltivò un vincolo unico con questa cattedrale lasciandoci per la sua dedicazione la lettera entrata nel *proprium* liturgico della nostra chiesa. Ma non dimentichiamo tra i pastori defunti, colui che si prodigò più di ogni altro per questo amato tempio: monsignor Tarcisio Vincenzo Benedetti. Egli tornò al Pastore grande delle pecore il 24 maggio 1972, sorretto dalla Madonna Ausiliatrice, che ci accompagna anche oggi nel riconoscente suffragio eucaristico per la sua anima. E a noi tutti, conceda benedizioni abbondanti per la perseveranza cristiana il nostro Unico Dio e Trinità Santissima. Amen.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi